

□ Interrogazione n. 402

presentata in data 3 maggio 2006

a iniziativa del Consigliere Castelli

“Potenziamento strutture attività sanitaria intra-moenia”

a risposta orale

Il sottoscritto Guido Castelli, Consigliere regionale del gruppo Alleanza Nazionale,
Considerato:

che la Riforma sanitaria regionale (l.r. 13/2003) non ha risolto problemi di interesse sociale quali la capillarità dell'assistenza sul territorio realizzando un “tradimento del principio di equità”, non ha ridotto i tempi della “diagnostica” con l'abbattimento degli “scandalosi tempi” delle liste di attesa, né peraltro ha “frenato le emorragie della mobilità negativa” nelle aree regionali di confine;

che la “incapacità operativa” nell'utilizzo delle cospicue risorse (oltre 88 milioni di euro), così come risultano a fine gestione del bilancio 2005, costituisce un'ulteriore dimostrazione della inidonea organizzazione della gestione che aggrava e ritarda le aspettative dei marchigiani riferite all'aspetto socio-sanitario e tradisce la sostanza degli accordi intrisi di promesse deluse sottoscritti con le parti sociali;

Riscontrato che i giudizi espressi trovano supporto nei seguenti risultati ricavabili dal complesso degli stanziamenti inclusi nel bilancio 2005 UPB 5.28.08, alla data del 31 dicembre u.s.:

residui: disponibilità oltre 23,5 milioni = pagamenti appena superiori ad 1/4 (26,7 per cento);

competenza: disponibilità oltre 64,6 milioni; pagamenti quasi nulli (1,4); impegni 19,5 per cento;

somme non impegnate da trasferire ai bilanci successivi = 80,5 per cento;

Accertato che sul totale delle disponibilità del triennio 2003/2005 si ottiene il risultato dell'8,2 per cento dei pagamenti e che, a fronte dei 42,2 milioni di risorse risalenti all'anno 2002 per realizzare il **potenziamento** delle strutture per la libera professione intra-moenia non è stato utilizzato neppure un centesimo;

Per quanto sopra considerato, accertato e riscontrato, il sottoscritto consigliere di Alleanza Nazionale,

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per conoscere:

- 1) se la Giunta regionale è pienamente consapevole della gravissima inerzia operativa sopra descritta;
- 2) quali azioni ritiene necessario attivare per favorire un pieno utilizzo delle risorse stanziare in favore del comparto sanitario;
- 3) se ravvisi, nell'ambito delle circostanze di cui in premessa, elementi di danno erariale.